

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.A. n. 102/2019 – Programma Regionale della Rete scolastica e dell’Offerta formativa per l’Anno Scolastico 2021/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione “Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriale per la formazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione “Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriale per la formazione e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare il programma regionale di dimensionamento della rete scolastica e il programma dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2021/2022 per le istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo delle Marche, di cui ai seguenti allegati alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante:
 - “Allegato A” contenente interventi sulla rete scolastica e offerta formativa recepiti dai Piani approvati dalle Province;
 - “Allegato B” relativo alla conferma degli indirizzi musicali finora autorizzati e attivati con le programmazioni regionali precedenti;
 - “Allegato C” Elenco regionale delle Sezioni Primavera così come trasmesso dall’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- “Allegato D” relativo all’elenco delle scuole del primo ciclo ad indirizzo montessoriano approvato con la precedente programmazione DGR n. 1684/2019 ed integrato a seguito di successive comunicazioni;
- 2. di ritenere accoglibili i piani provinciali di dimensionamento e dell’offerta formativa a.s. 2021/2022 che sono pervenuti in ritardo rispetto alla scadenza stabilita con D.A. n. 102/2019 per cause imputabili alle elezioni amministrative che hanno interessato diversi comuni del territorio marchigiano e alle difficoltà organizzative per l’avvio del corrente anno scolastico connesse all’emergenza sanitaria COVID- 19;
- 3. di ritenere accoglibile l’ulteriore documentazione trasmessa dalle Amministrazioni Provinciali che modifica e integra i piani provinciali di dimensionamento e dell’offerta formativa di cui al punto 2);
- 4. di confermare tutte le pluriclassi presenti nel territorio della Regione Marche;
- 5. di confermare le istituzioni scolastiche sottodimensionate presenti nel territorio regionale ad eccezione di quelle individuate nell’”Allegato A” per le quali sono espressamente indicate operazioni di dimensionamento;
- 6. di ripristinare le autonomie scolastiche sottodimensionate inserite nella Strategia Nazionale Aree Interne quale rafforzamento prioritario dei servizi essenziali per i cittadini: istruzione, sanità, trasporti previste nell’”Allegato A”;
- 7. di confermare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I e FP) autorizzati con la precedente programmazione che potranno essere attivati con risorse proprie dell’Istituzione scolastica o, qualora risultati ammissibili al contributo regionale a seguito di specifico avviso pubblico, con il cofinanziamento del POR FSE 2014/2020, stabilendo che i percorsi di I e FP fanno riferimento all’ultimo Accordo Stato –Regioni del 1/8/2019 Rep. Atti n. 155/CSR, mentre per i corsi attivati precedentemente rimarranno in essere le figure previste dal Repertorio del 2011;
- 8. di approvare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) riportati nell’Allegato A alla presente deliberazione nella specifica sezione di ciascuna provincia, confermando per la sola Provincia di Ascoli Piceno, risultata inadempiente alla trasmissione dell’offerta formativa leFP, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attualmente attivi;
- 9. di confermare un Centro Provinciale per l’istruzione degli adulti (CPIA) per ciascuna delle cinque Province;
- 10. di confermare i percorsi di istruzione degli adulti incardinati nei CPIA e nelle scuole secondarie di secondo livello, autorizzati con la precedente programmazione e di approvare le nuove richieste finalizzate all’ampilamento dell’offerta formativa dei percorsi di istruzione degli adulti incardinati nei CPIA e nelle scuole secondarie di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

secondo livello così come riportati nell'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

11. di annullare gli indirizzi di studio delle istituzioni scolastiche di II grado statali autorizzati in precedenza ma non attivati per mancanza di iscrizioni e non previsti in maniera puntuale all'Allegato A" alla presente deliberazione;
12. di disporre che l'eventuale reintroduzione dell'offerta formativa soppressa dovrà espressamente essere richiesta nei futuri piani provinciali;

La presente deliberazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D.Lgs n. 297 del 16/04/1991 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione di ogni ordine e grado”;
- L. n. 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- D.Lgs. n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59”;
- D.P.R. n. 233/1998 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- D.P.R. n. 275 del 8/03/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- Decreto Ministeriale della Pubblica Istruzione 6 agosto 1999 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale della scuola media ai sensi della Legge 3 maggio 1999 n. 124 art. 11 comma 9”;
- Legge n. 53 del 28/03/2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- D.Lgs 17 ottobre 2005, n.226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della L. 28 marzo 2003,n. 53”;
- D.Lgs 15/04/2005 n. 76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art.2, comma 1, lett. c) della L. 28 marzo 2003,n. 53”;
- Legge 2 aprile 2007 n. 40 Art. 13 concernente costituzione, in ambito provinciale o sub provinciale, dei Poli tecnico-professionale;
- Legge n. 133 /2008 ‘Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria’;
- D.P.R. n. 81/2009 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- D.P.R. n. 89/2009 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- D.P.R. nn. 87, 88, 89/2010 di regolamento recanti norme per il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Art. 19 D.L. 6 luglio 2011 n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria convertito con modificazioni in Legge n. 111 del 15 luglio 2011;
- Legge n.183 del 12/11/2011 Art. 4 comma 69 che stabilisce “All’Art.19, comma 5 del D.Lgs n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011, la parola “500” è sostituita dalla seguente: “600” e la parola “300” è sostituita dalla seguente: “400”;
- Art.12 “Dimensionamento Istituzioni Scolastiche” del D.L. n. 104/2013 convertito in Legge n. 128 del 8/11/2013;
- D.P.R. n. 263/2012 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010, intitolata “Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;
- Sentenze della Corte Costituzionale n. 200/2009, n. 92/2011, n. 147 del 2012;
- D.Lgs. n. 13/2013, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- D.P.R. n. 52 del 5/3/2013, “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;
- L. n. 128/2013 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
- Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Decreto MIUR del 12 marzo 2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.”
- Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2017 concernente riorganizzazione C.P.I.A. mediante conferimento dell’autonomia scolastica di cui al DPR n. 275/1999;
- D.M. 30/06/2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma della scuola “La Buona scuola”;
- D.D.G. n. 50 del 4 marzo 2016: Costituzione degli “ambiti territoriali”;
- D. Lgs n. 60 del 13 aprile 2017, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- D. Lgs n. 61 del 13 aprile 2017, “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- D. Lgs n. 65 del 13 aprile 2017: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 436 del 02/05/2017 di istituzione Tavolo Interistituzionale Regionale per l'Istruzione.
- D.I. 08/01/2018 di istituzione del Quadro Nazionale delle qualificazioni QNQ quale strumento di descrizione e classificazione delle qualificazioni rilasciate. Il QNQ rappresenta il dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane al Quadro europeo delle qualifiche EQF;
- Decreto Interministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Decreto MIUR n.92 del 24/05/2018, che approva il regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3 comma 3, del D.Lgs n. 61/2013, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione professionale e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
- Relazione Programmatica 2020/2025 della Giunta della Regione Marche;
- Decreto MIUR del 22 maggio 2018 che recepisce l'Accordo 100 sancito in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 201, ai sensi dell'art.8 comma 2 del D.Lgs n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di I e FP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di I e FP, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs n. 61/2017;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 24 maggio 2018, n. 92, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 settembre 2018, che adotta il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) , della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto del MIUR del 17 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 17 settembre 2018, che adotta "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Decreto del MIUR del 22 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 18 ottobre 2018, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di I e FP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di I e FP, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61).

- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – Repertorio atti 155/CSR del 1 agosto 2019 - riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/07/2011;
- Legge regionale n. 9 del 13 maggio 2003 e relativo regolamento attuativo n. 13/2004 e n. 1/2008 avente ad oggetto: Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie;
- D.G.R. n. 394 del 03/04/2018 di approvazione indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni;
- Protocollo d'intesa tra Regione Marche e USR Marche per la programmazione, costituzione e il funzionamento dei Poli per l'Infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui alla DGR n. 1487 del 12/11/2018 siglato in data 20/02/2019.
- D.A. 102 del 15 ottobre 2019 avente ad oggetto: Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2020/2023. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 138;
- DGR n. 1684 del 30/12/2019: Programma Regionale della Rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2020/2021;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico regionale per le Marche per l'offerta di un servizio educativo denominato: "Sezioni Primavera", destinato ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi per gli aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021 siglato in data 3/12/2020;
- Circolare MIUR AOODGOSV Reg. Uff. U. 0020651 del 12/11/2020 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/2022";
- Parere del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale espresso con nota AOODRMA Reg. Ufficiale U. 0026017 del 09 – 12 - 2020.
- D.G.R. n. 1575 del 14/12/2020, avente ad oggetto: " Richiesta di parere alla Commissione Consiliare competente e al CAL sullo schema di deliberazione avente ad oggetto: "D.A. n. 102/2019 – Programma Regionale della Rete scolastica e dell'Offerta formativa i per l'Anno Scolastico 2021/2022";
- Parere della competente Commissione permanente dell'Assemblea Legislativa regionale, n. 7/2020, espresso nella seduta del 21/12/2020;
- Parere del Consiglio delle Autonomie Locali, parere n. 75/2020, espresso in data 23/12/2020 prot. n. 431.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione della legge n. 59/1997, all'art. 137 affida alla Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica.

All' art. 138 sono state conferite alle Regioni le funzioni di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e di pianificazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili.

All'art. 139 sono attribuiti alle province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche; i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio; il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche; la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti; le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite; la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compresi lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Le competenze in materia d'istruzione sono state confermate dalla L. n. 56/2014 che individua tra le funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane "la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale" oltre che "la gestione dell'edilizia scolastica".

Il processo di dimensionamento e di programmazione dell'offerta formativa è sicuramente complesso e richiede una approfondita analisi e studio delle problematiche legate al territorio, al contesto economico e sociale, alla diminuzione degli alunni, ai vincoli della dotazione organica degli organici definiti dal MIUR, alla soppressione degli indirizzi e articolazioni e/o opzioni e alla loro eventuale sostituzione, alla riorganizzazione delle autonomie scolastiche, sviluppata attraverso un ampio confronto tra le istituzioni scolastiche, gli enti locali, le parti sociali e datoriali, in una visione oggettiva, funzionale ad efficientare e qualificare il sistema dell'istruzione.

Il Piano di dimensionamento della rete scolastica regionale è presupposto per la definizione del PTOF da parte delle istituzioni scolastiche.

La procedura amministrativa inerente il dimensionamento e la programmazione dell'offerta formativa prevede i seguenti passaggi:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- la Regione detta gli indirizzi di programmazione e i criteri generali per il dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa attraverso "inee guida";
- le Province sulla base dell'atto di indirizzo regionale adottano le proposte di Piano provinciale, tenendo conto delle indicazioni provenienti dagli enti locali, dalle istituzioni scolastiche e dall'utenza;
- i Comuni interessati definiscono le operazioni di dimensionamento scolastico per il loro territorio di riferimento;
- concertazione con il Tavolo Regionale per l'Istruzione
- l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, competente in materia di organici, esprime un parere preventivo sulle proposte provinciali e sulla proposta di programmazione regionale;
- la Regione approva il piano regionale valutando il rispetto degli indirizzi dettati dalle linee guida delle proposte delle Province sentiti i pareri del CAL e della competente Commissione Consiliare.

Con Deliberazione Amministrativa n. 102 del 15 ottobre 2019 l'Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato le Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale per il triennio 2020/2023.

La rete delle istituzioni scolastiche e la relativa offerta formativa debbono tener conto, in particolare di:

- caratteristiche orografiche delle diverse aree territoriali, con particolare riguardo alle situazioni di disagio relativamente al sistema del trasporto locale, alla viabilità e tempi di percorrenza;
- ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma;
- disponibilità di strutture idonee e funzionali;
- vocazionalità dei territori;
- strategie di sviluppo messe a punto dalla Regione Marche, che prevedono la valorizzazione delle aree interne, peculiari della nostra realtà ed eccellenza del nostro patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

Inoltre, rete ed offerta formativa debbono assicurare ai giovani marchigiani, in maniera omogenea tra le diverse aree territoriali, le medesime opportunità formative presenti nelle altre realtà nazionali, naturalmente nel rispetto di principi di efficienza, razionalità ed economicità.

Da ultimo è doveroso considerare che la Regione Marche e le amministrazioni locali intervengono in un momento storico caratterizzato da un grande disorientamento delle istituzioni scolastiche, delle imprese, delle famiglie e della popolazione tutta, a causa all'emergenza epidemiologica dovuta alla pandemia COVID-19.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'esigenza prioritaria della Regione rimane comunque quella, nonostante le difficoltà intervenute, di assicurare che la scuola possa operare in modo adeguato ed attuale rispetto alle esigenze educative e formative, di promuovere l'integrazione e la coerenza tra i diversi cicli di istruzione favorendo rapporti di rete tra le istituzioni scolastiche, enti e centri di formazione professionale, poli tecnico professionali, fondazioni ITS, di collegare sempre più il sistema dell'istruzione e della formazione con quello del lavoro, mediante le "scuole di bottega", di favorire il raccordo con le università, i centri di ricerca e gli incubatori, di realizzare un adeguato sistema di orientamento. Occorre inoltre salvaguardare il servizio scolastico nelle aree montane, mantenere percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale, valorizzare le attività di alternanza scuola-lavoro, in sinergia con la programmazione comunitaria e lo sviluppo delle aree interne.

Si ribadisce inoltre che non devono essere vanificati tutti quegli interventi di riorganizzazione finora attuati sia dalle amministrazioni locali che dalla Regione che hanno consentito di programmare efficacemente la rete scolastica nel rispetto delle peculiarità del territorio regionale caratterizzato da molti comuni di piccole dimensioni che investono grandemente nella scuola sia in opere di edilizia scolastica che in strumentazioni, servizi mensa, trasporto, in progetti socio-culturali poiché la scuola rappresenta il principale centro di aggregazione diventando una parte fondamentale della comunità locale.

Il servizio statale riferito all'anno scolastico in avvio sarà gestito da 236 istituzioni scolastiche (Direzioni Didattiche, Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di II grado, Istituti Omnicomprensivi, Istituzioni Educative e Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Le amministrazioni provinciali nel rispetto dei criteri indicati nella D.A. n. 102/2019 hanno attivato l'istruttoria del dimensionamento provinciale adottando un sistema di concertazione adeguato e rispettoso delle leggi interloquendo con i comuni, le istituzioni scolastiche, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e tutti quei soggetti che hanno ritenuto opportuno coinvolgere.

L'atto che si propone all'approvazione, nello specifico tratta dei seguenti argomenti:

Operazioni di dimensionamento

Le operazioni di dimensionamento di cui alla presente deliberazione riguardano tutte le modifiche all'assetto della rete scolastica ovvero sia nel caso in cui siano coinvolti due istituti sia nel caso l'istituto coinvolto sia uno solo. Rientrano in queste operazioni unificazioni di due istituti, istituzioni o soppressioni di punti di erogazione del servizio, statalizzazione di scuole paritarie.

Scuole sottodimensionate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La disciplina normativa di riferimento di scuole sottodimensionate è contenuta nell'articolo 19 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n.98 convertito dalla Legge 15 luglio n. 111 il cui comma 5 recita: *“Negli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome”*.

Il successivo comma 5 bis dispone che alle istituzioni scolastiche sottodimensionate non può essere assegnato in via esclusiva neanche il direttore dei servizi generali ed amministrativi DSGA.

Pertanto per disposizione di legge le scuole sottodimensionate sono prive sia del dirigente scolastico come anche del direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Ciò detto, si rappresenta prioritariamente che nel territorio regionale sono presenti scuole sottodimensionate, come di seguito indicato, che meritano di essere tutelate e sostenute:

- con sede in comuni inseriti nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne e specificatamente: Comune di Apecchio (PU) e Comune di Pieve Torina (MC).

Detta strategia ha come finalità fondamentale quella di invertire lo spopolamento dei comuni interessati proprio attraverso il rafforzamento dei servizi essenziali per i cittadini: istruzione, sanità, trasporti.

Come evidenziato più avanti al paragrafo “Provincia di Pesaro Urbino”, i Comuni di Apecchio e Piobbico sono inseriti nell'Area Pilota per la Regione Marche nell'ambito della Strategia Naz.le Aree Interne e sono i soli ad essere definiti dai parametri della Strategia come “Periferici”, registrando, cioè la maggiore distanza dai centri di fruizione dei servizi essenziali per i cittadini e Apecchio in particolare è il Comune che riporta il valore più elevato del parametro “Perifericità”;

- con sede nelle aree del cratere sismico, trattasi di scuole che rappresentano una unicità nel territorio regionale, come il caso dell'istituzione montessoriana. Sono scuole che conservano tratti culturali e storici che le caratterizzano e costituiscono un'importante risorsa per le Marche perché consentono di legare l'apprendimento alla realtà locale, valorizzando il territorio a cui appartengono. La scuola fa parte dei servizi di base da cui dipende la scelta di restare a vivere o di trasferirsi nelle aree interne della regione;
- dislocate in diversi comuni di piccole dimensioni ma afferenti alla stessa istituzione scolastica. Tale situazione che richiede un'approfondita analisi del territorio e delle sue esigenze, rende improbabile se non impossibile in taluni casi, valutare ipotesi di riorganizzazione al fine di superare situazioni di reggenza.

A quanto finora esposto è doveroso aggiungere che è in essere il dibattito sulle autonomie scolastiche e sulla possibilità che le Regioni possano, in base alle peculiarità dei propri territori, acquisirne la gestione con una maggiore flessibilità per favorire soprattutto le aree interne ed in particolare quelle colpite dal sisma. Nello specifico, la richiesta avanzata dagli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Assessori Regionali prevede l'attivazione di un tavolo in sede di Conferenza Unificata con l'obiettivo di riaprire la concertazione con il MIUR e consentire alle Regioni la possibilità di realizzare il dimensionamento nell'ottica di individuare nuovi criteri per la costituzione e attribuzione del contingente organico dei dirigenti scolastici coerente con le esigenze dei singoli territori regionali, rispettando allo stesso tempo l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.

A causa dell'attuale emergenza non è stato possibile concludere un accordo definitivo in merito.

Nelle more della conclusione dell'emergenza epidemiologica e dei lavori del suddetto tavolo, la Regione Marche ritiene opportuno sospendere le operazioni di dimensionamento della rete scolastica per gli istituti scolastici nella condizione di "sottodimensionamento" ai sensi della normativa statale vigente, pertanto si propone di mantenerle tutte ad accezione di quelle facenti parte delle operazioni di dimensionamento così come proposte nell'Allegato A".

Pluriclassi

La proposta del programma regionale di dimensionamento accoglie la richiesta di mantenimento delle pluriclassi su tutto il territorio regionale.

Il dimensionamento della rete scolastica regionale risulta razionale e compatibile con le caratteristiche e specificità del territorio ne consegue che l'eventuale superamento di alcune pluriclassi comporterebbe inevitabilmente la chiusura del plesso e quindi non verrebbe assicurato il servizio scolastico in molti comuni inoltre gli alunni dovrebbero essere trasferiti ad altri piccoli comuni limitrofi con il rischio di aggravare la loro situazione finanziaria in quanto non sono in grado di supportare ulteriori spese organizzative e di trasporto, considerata la frammentarietà del territorio regionale.

Le pluriclassi che sono presenti nei piccoli comuni e /o nei comuni montani e nelle aree del cratere sismico rappresentano un importante fattore aggregativo sociale e un legame con la realtà territoriale in cui sono inserite le tradizioni e la storia. In queste aree si deve intervenire con investimenti e nel contempo si devono evitare azioni che potrebbero favorire lo spopolamento.

La pluriclasse in taluni casi, come quelli del territorio delle Marche, va organizzata come una risorsa tanto che i Comuni hanno investito in strumentazioni informatiche più avanzate per la realizzazione di azioni didattiche integrate, forme di didattica socializzata sul modello della scuola in rete.

Infatti la Regione Marche ha impostato la propria programmazione tutelando le scuole delle aree interne, dei luoghi del cratere, per cercare di ricostruire un tessuto sociale seriamente provato e di contenere i numerosi disagi correlati alla lontananza dai centri più popolosi con una percorribilità delle strade a volte compromessa dagli eventi atmosferici. Lo scopo è



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

quello di offrire a chi vive nell'entroterra nuove e concrete opportunità di investimento per le nuove generazioni e la scuola, per queste zone, rappresenta un fulcro di rinascita.

Per tali motivazioni la Regione Marche ne chiede il mantenimento.

Indirizzi Musicali

L'attivazione degli indirizzi musicali viene inserita nella programmazione regionale come mera indicazione/informazione di una ulteriore offerta formativa degli istituti comprensivi; di fatto non rientra nelle operazioni di dimensionamento in quanto tali indirizzi non comportano né il conseguimento di un diverso titolo di studio né assumono un diverso codice meccanografico.

Ciò premesso, la Regione Marche vuole dare valore a questo tipo di indirizzo e ribadisce la necessità di un impegno comune per attivarli in maniera diffusa in quanto offrono un valido contributo alla formazione culturale dei giovani e contribuiscono al rafforzamento dell'eccellenza marchigiana nel campo dell'educazione musicale. Del resto la programmazione regionale in senso lato e in attuazione della L.R. n. 21 del 02/06/1992 sta investendo risorse per sostenere corsi di orientamento musicale che hanno lo scopo di diffondere il gusto della musica e di potenziare i complessi bandistici, corali e di musica popolare che operano in stretto raccordo anche con le istituzioni scolastiche.

Inoltre la Regione Marche ha anche stanziato risorse per un bando per valorizzare la cultura e la musica popolare indirizzato a giovani di età compresa tra i 18 e i 36 anni, residenti nelle Marche, già in possesso di capacità e competenze nelle discipline musicali oggetto dei percorsi di perfezionamento.

Sensibilità ed interesse alla musica si innescano in giovane età pertanto gli indirizzi di orientamento musicale dovrebbero avere priorità di attivazione anche rispetto a quella dei Licei Musicali.

Il D. Lgs. n. 60/2017 stabilisce, tra l'altro che è compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni, tra le quali la musica.

In coerenza con questo tipo di programmazione si propone:

- ✓ di autorizzare gli indirizzi musicali proposti per l'a.s. 2021/2022 così come riportati nell'"Allegato A" alla presente deliberazione;
- ✓ di confermare gli indirizzi musicali autorizzati e attivati con la programmazione regionale precedente e riportati nell'"Allegato B" alla presente deliberazione.

Offerta formativa Scuole Secondarie di II grado

L'offerta formativa della scuola secondaria di II grado tiene conto della reale domanda territoriale, così da armonizzare le esigenze educative personali alle specifiche esigenze



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

formative necessarie allo sviluppo economico del territorio e ad una migliore occupabilità dei giovani.

Si confermano gli indirizzi già, formulati nell'ambito del piano relativo all'a.s. 2020/2021, fermo restando le eventuali valutazioni dovute all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica. In relazione agli indirizzi già esistenti, le Linee guida triennali per il dimensionamento e per l'offerta formativa della Regione Marche di cui alla D.A. 102/2019, prevedono la soppressione di indirizzi di studio e di opzioni che non risultano attivati entro i due anni scolastici immediatamente antecedenti per mancanza di iscritti.

Pertanto l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche provvederà alla cancellazione dal proprio sistema informativo del codice di indirizzo da sopprimere;

L'eventuale reintroduzione dell'offerta formativa soppressa dovrà espressamente essere richiesta nei futuri piani provinciali.

Nelle Linee Guida Triennali sopra indicate al paragrafo "Scuola Secondaria di II grado", sono stabiliti i criteri per l'attivazione di nuovi indirizzi di studio.

I e FP

I percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) si caratterizzano come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, garantendo una adeguata formazione culturale di base.

L'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, attivata dagli Istituti Professionali Statali accreditati presso la Regione Marche, consente di incrementare l'efficacia e aumentare l'attrattività per quei giovani che sono alla ricerca di una formazione connotata, in maniera preponderante, da insegnamenti pratici e da metodologie didattiche esperienziali. Per tale loro connotazione costituiscono un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica.

Tali percorsi, oltre che professionalizzanti, costituiscono un valido strumento per il completamento del ciclo educativo perché offrono una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali.

Con essi si garantisce, infatti, a conclusione del percorso di istruzione secondaria di primo grado, il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, di cui alla Legge n.53/2003, nonché la possibilità di assolvere all'istruzione obbligatoria (Legge 296 del 2006), anche a coloro che non intendono avvalersi dei percorsi ordinari di istruzione, con l'obiettivo della crescita e della valorizzazione della persona umana secondo percorsi formativi rispondenti alle attitudini di ciascuno e finalizzati al pieno successo formativo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tale offerta, nello specifico, consente agli studenti iscritti ai corsi quinquennali degli Istituti professionali di Stato, di acquisire, al termine del 3° anno, mediante attività integrative da svolgersi nell'arco del triennio, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi, al fine dell'ottenimento della qualifica professionale di operatore di III° livello europeo (EQF-European Qualification Framework – Quadro Europeo delle Qualifiche), ricompresa nell'ambito delle 26 figure professionali e degli indirizzi di cui al nuovo Repertorio dei percorsi di leFP (Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 - Rep. Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019) e non incluse nel percorso ordinario degli Istituti Professionali.

Viene inoltre garantita, allo studente in possesso della qualifica triennale, la possibilità di chiedere di passare al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale o di passare al quarto anno dei percorsi di leFP, sia presso le istituzioni scolastiche, sia presso le istituzioni formative accreditate presso la Regione Marche, per il conseguimento di un diploma professionale di tecnico, di cui al nuovo Repertorio dei percorsi di leFP (Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 - Rep. Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019).

Considerate le finalità, cioè fornire ai giovani competenze trasversali di base e competenze professionali, i percorsi di leFP esprimono maggiormente la loro efficacia se progettati avvalendosi del "sistema duale" e dell'apprendistato di I livello. L'offerta formativa regionale di leFP intende favorire e rafforzare il sistema duale come introdotto con il D.Lgs. 81/2015, attraverso, cioè, la diffusione del contratto di Apprendistato di I livello, sia come un'estensione dell'alternanza scuola-lavoro (D.Lgs. 226/2005) "Alternanza rafforzata" e/o dell'impresa simulata, al fine di facilitare il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, di contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro che possono risultare più interessanti per gli studenti, di promuovere l'apprendimento attraverso esperienze in contesti lavorativi.

La programmazione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) è realizzata dagli Istituti Professionali accreditati, presenti sul territorio regionale e deve essere coerente con l'indirizzo scolastico dell'Istituto professionale e con il contesto socio-economico in cui essa si colloca, con i fabbisogni professionali collegati alle vocazioni produttive dei territori oltre che essere effettuata in un'ottica di complementarietà, integrazione e non sovrapposizione con l'offerta ordinaria di IP.

Il Sistema dell'Istruzione Professionale (IP) e quello della leFP, sono stati anch'essi, come più in generale l'intero "mondo della scuola", interessati dal recente processo di riforma avviato con la Legge n.107/2015 "La Buona scuola" e suoi decreti attuativi. In particolare con il D.lgs n.61/2017 si è operata una revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

luglio 2015, n. 107". A questo hanno fatto seguito una serie di provvedimenti attuativi. Tra i principali si annoverano i seguenti:

- Decreto del MIUR del 17 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 17 settembre 2018, che adotta "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale", conseguente l'Intesa n. 64 sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'8 marzo 2018, con il quale vengono definite le modalità e le condizioni generali dell'offerta sussidiaria di leFP da parte delle istituzioni scolastiche nonché i criteri generali per la predisposizione degli Accordi di cui al citato decreto legislativo n. 61/2017;
- Decreto del MIUR del 22 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 18 ottobre 2018, che recepisce l'Accordo n.100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 61/2017, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di I e FP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di I e FP, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- Decreto MIUR del 24 maggio 2018, n. 92, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 settembre 2018, che adotta il "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo Stato Regioni raggiunto in Conferenza Unificata è del 1° agosto 2019 (Rep. Atti n. 155/CSR) riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27/07/2011;
- In data 18 dicembre 2019 è stato raggiunto in Conferenza delle Regioni anche l'Accordo prot. n. 19/210/CR10/C9 fra le Regioni e le Province autonome relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di leFP;
- Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61).
- Sono inoltre in corso di definizione a livello nazionale:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il testo di un Decreto interministeriale di definizione del nuovo Allegato 4 (ora denominato 4-bis) al Decreto n. 92 del 24/5/2018 che prevede l'inserimento di nuovi codici ATECO ritenuti coerenti con i profili di uscita dei vari indirizzi della nuova IP, in linea con il nuovo Repertorio di leFP;
- il testo di un nuovo Accordo sui passaggi tra sistema leFP e IP e viceversa, integrativo dell'Accordo precedente datato 10 maggio 2018.

La definizione dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico 2021-2022 si inserisce quindi in un processo di riforma ad oggi non ancora compiutamente attuato.

Per quanto sopra, si riconferma la procedura già adottata per l'offerta formativa 2020/2021, stabilendo che al 2021-2022 possano essere avviati nella leFP solo percorsi correlati a figure previste nel nuovo Repertorio dei percorsi di leFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 - Rep. Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019.

Si riconfermano, in tutte le province, i percorsi integrativi di Istruzione e Formazione Professionale (I e FP) in quanto efficaci strumenti di contrasto alla dispersione scolastica, in correlazione con le filiere produttive, occasione per legare sinergicamente istruzione-formazione-lavoro.

I percorsi di leFP che si andranno ad autorizzare con il Programma di dimensionamento di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, faranno riferimento al nuovo Repertorio dei percorsi di leFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 - Rep. Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019); per i corsi attivati precedentemente, invece, le figure in uscita sono quelle previste dal Repertorio del 2011.

CPIA

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente.

I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche e sono dotati di un proprio organico e hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche. Sono organizzati in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni e realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento.

Si articolano in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I Centri si riferiscono altresì alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, tali punti di erogazione di secondo livello sono incardinati nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

I CPIA erogano percorsi di istruzione degli adulti così organizzati:

- percorsi di primo livello: i percorsi di istruzione di primo livello sono realizzati dai Centri e sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base. Tali percorsi possono essere erogati anche negli istituti di prevenzione e pena;
- percorsi di secondo livello: i percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche e sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Tali percorsi possono essere erogati anche negli istituti di prevenzione e pena;
- percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana: i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono realizzati dai Centri destinati agli adulti stranieri e sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Tali percorsi possono essere erogati anche negli istituti di prevenzione e pena.

Nella Regione Marche sono presenti un CPIA per ciascuna delle cinque province.

Percorsi di II Livello – Percorsi di istruzione per gli adulti

Si riconferma anche per l'anno scolastico 2021/2022 il mantenimento dei percorsi di II livello avviati con la precedente programmazione.

L'Amministrazione regionale nel programmare il cronoprogramma dei tempi e scadenze per gli adempimenti e l'approvazione del dimensionamento annuale dell'offerta formativa regionale ha dovuto tenere conto anche della tempistica anticipata, già da alcuni anni, ai primi giorni del mese di gennaio, per le iscrizioni alla scuola. Anche per l' a.s. 2021/2022, i termini per le iscrizioni sono dal 4 gennaio 2021 al 25 gennaio 2021 - circolare MIUR n. AOODGOSV. REG.UFF. U.0020651 del 12/11/2020.

Per il corrente anno le amministrazioni provinciali, ad eccezione della Provincia di Ancona, non sono riuscite a rispettare il termine di scadenza stabilito con D.A. 102/2019 per l'invio dei piani di dimensionamento e dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 a causa delle elezioni amministrative che hanno interessato diversi comuni del territorio marchigiano e a causa delle difficoltà organizzative nell'avvio del nuovo anno scolastico dovute all'emergenza



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sanitaria COVID-19. Tali amministrazioni hanno fatto presente che non è stato possibile convocare i Consigli Provinciali in tempo utile per gli adempimenti previsti.

Con nota ID 1181657 del 15/10/2020 si è proceduto a sollecitare l'invio dei previsti piani provinciali.

L'UPI Marche con mail del 29/10/2020 (Reg.Int.1319484/2020) e del 4/11/2020 (Reg.Int.1319519/2020) ha informato la proponente struttura regionale riguardo la tempistica di approvazione dei piani provinciali non pervenuti entro la scadenza del 15 settembre 2020 come stabilita con D.A. 102/2019 e ha fatto presente che tale procedura di approvazione non avrebbe avuto conclusione prima del 24 novembre.

Con nota del 19/11/2020 Reg. Uff 24829 (Reg.Int. ID 1316469 del 19/11/2020) il MIUR- USR Marche, nel sollecitare la definizione del dimensionamento di competenza della Regione, ha trasmesso alla Regione Marche il documento di analisi e la proposta di dimensionamento della rete scolastica delle province della Regione Marche con allegata la nota e relativi prospetti inerenti la previsione del numero sezioni e classi costituibili nell'anno 2021/2022.

Nel seguente prospetto si riportano gli estremi delle delibere di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022 trasmesse dalle cinque Province:

Provincia di	Estremi Atto
Ancona	Delibera Consiliare n. 15 del 10 settembre 2020 integrata dalla Delibera Consiliare del n. 30 del 2 dicembre 2020
Ascoli Piceno	Delibera Consiliare n. 10 del 15 ottobre 2020
Fermo	Delibera Consiliare n. 20 del 26 novembre 2020
Macerata	Delibera Consiliare n. 11 del 27 novembre 2020
Pesaro-Urbino	Delibera Consiliare n. 28 del 30 ottobre 2020

In relazione ai piani provinciali, si riporta quanto segue:

La Provincia di Ancona fa presente che:

- ha attivato d'ufficio l'istruttoria del dimensionamento provinciale adottando un sistema di concertazione adeguato alla situazione del proprio territorio e alle indicazioni regionali, interloquendo con le istituzioni scolastiche in modo partecipativo e collaborativo;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il piano provinciale interviene in un periodo di forte incertezza normativa, economica, per le difficoltà connesse al COVID – 19 e alle tempistiche fissate con la D.A. n. 102/2019 per la presentazione degli atti, tempi che sono più stringenti rispetto agli anni scorsi;
- ha ritenuto opportuno limitare la programmazione della rete scolastica 2021/2022 alla trattazione di questioni urgenti e non rinviabili a successive programmazioni, momento nel quale si condurranno analisi di contesto più puntuali,
- il piano provinciale ha mantenuto un'impostazione già sperimentata nelle precedenti annualità, e tiene conto delle peculiarità del territorio provinciale in cui sono presenti più istituti comprensivi e scuole secondarie di II grado e molti comuni di piccole dimensioni che condividono l'ordinamento del primo ciclo d'istruzione da più di un decennio mediante l'istituzione di un unico istituto comprensivo che include due o tre comuni limitrofi;
- sono comunque state valutate ipotesi di riorganizzazione e avviati approfondimenti:
 - per le istituzioni scolastiche sottodimensionate al fine di superare situazioni di reggenza, evitando di intervenire su situazioni congiunturali e di breve periodo, tenendo conto dell'eventuale evoluzione normativa in materia di "autonomia differenziata" delle regioni finalizzata a rafforzare i territori dell'entroterra,
 - per le tematiche segnalate dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche in merito alle scuole secondarie di II grado e le pluriclassi nonché alla valutazione di alcuni indirizzi da attivare,
- gli istituti Comprensivi sottodimensionati ai quali non può essere preposto in via esclusiva né un dirigente scolastico, né un direttore dei servizi generali ed amministrativi, sono:
 - I.C. Italo Carloni di Cerreto D'Esi
 - I.C. Maria Montessori di Chiaravalle
 - I.C. Luigi Bartolini di Cupramontana
 - I.C. Falconara Centro di Falconara Marittima
 - I.C. Giovanni Paolo II di Numana-Sirolo
- riguardo le richieste pervenute relativamente alle scuole "in reggenza" si è così espressa:
 - ✓ è stata accolta la proposta di accorpamento dell'I.C. Giovanni Paolo II di Numana-Sirolo con il limitrofo I.C. di Camerano. In sede di approvazione della delibera sono pervenuti i pareri favorevoli dei Comuni di Numana-Sirolo e gli atti degli organi collegiali ma non sono pervenuti gli atti deliberativi del Comune di Camerano e dell'I.C. di Camerano. Tali atti sono stati trasmessi dalla Provincia di Ancona solo successivamente alla approvazione della deliberazione provinciale con nota del 01/10/2020 (reg. int. ID 1122456 del 2/10/2020): l'IC di Camerano e il Comune di Camerano hanno accolto favorevolmente la proposta di accorpamento ponendo determinate condizioni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In merito alla titolazione del costituente istituto comprensivo le parti coinvolte dei due istituti si riservano per un successivo confronto (comunicazione ID 1146070 del 7/10/2020 dell'IC di Camerano);

- ✓ non è stata accolta la proposta di trasformazione dell'I.C. Maria Montessori di Chiaravalle in Istituto Omnicomprensivo – in quanto il Comune di Chiaravalle non ha presentato un piano comunale nella considerazione che l'istituzione di un Omnicomprensivo necessita di una governance allargata non essendo sola competenza comunale.

Pur non approvando l'istituzione dell'Omnicomprensivo di Chiaravalle, fa presente che in ogni caso l'istituzione scolastica I.C. Maria Montessori deve essere mantenuta, seppur sottodimensionata da soli due anni scolastici, in quanto trattasi di una specificità che deve essere riconosciuta e valorizzata.

Vengono mantenute le altre istituzioni Scolastiche sottodimensionate: I.C. Italo Carloni di Cerreto D'Esi, I.C. Luigi Bartolini di Cupramontana, I.C. Falconara Centro di Falconara Marittima e come sopra specificato l'I.C. Maria Montessori, in quanto non è stato possibile individuare soluzioni funzionali e sostenibili. Qualora si procedesse ad accorpamenti, in taluni casi si verrebbe a creare un grande istituto comprensivo che potrebbe comprendere anche fino a cinque comuni con una pluralità di sedi e pertanto di difficile gestione. Inoltre fa presente che le scuole sottodimensionate da pochi anni scolastici necessitano di una valutazione sul medio periodo in quanto alcune di queste potrebbero anche rientrare;

- riguardo le Pluriclassi presenti nei seguenti Comuni:
 - ✓ Genga n. 1 pluriclasse IC Sassoferrato
 - ✓ Barbara n. 1 n. 1 pluriclasse IC Ostra
 - ✓ Ancona, n. 3 pluriclassi IC Novelli Natalucci presso Ospedale Salesi di Ancona
 - ✓ San Paolo di Jesi, n. 2 pluriclassi IC B. Gigli
 - ✓ Poggio San Marcello n. 2 pluriclassi IC C. Urbani
 - ✓ Fabriano n. 2 pluriclassi IC Fabriano Est Aldo Moro

le stesse vengono riconfermate tenuto conto, dell'esiguità dei casi presenti nella provincia di Ancona, dell'aumento in taluni casi del numero delle iscrizioni, delle situazioni orografiche fortemente penalizzanti di territori collinari/montani, degli investimenti fatti da alcune amministrazioni comunali in attrezzature per laboratori vari che non devono essere né vanificati né dispersi;

- riguardo gli indirizzi musicali nelle scuole secondarie di I grado, ritiene di accogliere la richiesta di istituzione dell'indirizzo musicale presso l'I.C. San Francesco di Jesi;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- è stata accolta la richiesta dell'I.C. Trillini di Osimo di attivazione di due codici meccanografici per i due plessi di Borgo San Giacomo e Passatempo in quanto attualmente hanno un unico codice meccanografico;
- viene confermata l'offerta formativa degli indirizzi già esistenti al fine di stabilizzare e rafforzare l'offerta degli istituti;
- è stata valutata l'eliminazione di indirizzi/articolazioni/opzioni che negli ultimi due anni non sono stati attivati per carenza di iscrizioni alla prima classe;
- non sono stati autorizzati nuovi indirizzi/opzioni/articolazioni ad istituzioni scolastiche che registrano un numero di iscritti attestato su valori massimi;
- in relazione alle richieste di istituzione di indirizzi di studio, è stato elaborato un Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle indicazioni regionali, al fine di evitare una forte frammentazione dell'offerta a scapito della formazione delle classi e dei limiti fissati per gli organici e che nel contempo introduca nuovi indirizzi di studio, articolazioni, curvature ritenute opportune rispetto all'offerta formativa esistente;
- l'IIS Corridoni Campana di Osimo ha chiesto l'attivazione dei seguenti nuovi indirizzi di studio:

Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale

Istituto Tecnico settore economico con indirizzo Turismo

Valutate le motivazioni dell'Istituto, valutati dati e contesto, ritiene di accogliere la proposta di attivazione dell'indirizzo "Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale" mentre non viene accolta la richiesta presentate per l'attivazione dell'indirizzo Turismo che creerebbe una concorrenza con analoghi istituti tecnici presenti nello stesso ambito di Ancona che porterebbe ad evidenti situazioni conflittuali ed a una maggiore frammentazione dell'offerta formativa che non sfocerebbe in risultati positivi dando luogo ad una maggiore difficoltà di avviare le classi negli istituti in cui i corsi sono già presenti.

Successivamente all'approvazione della deliberazione provinciale l'IIS Corridoni Campana di Osimo in data 6/10/2020 trasmette una nota di precisazione (reg. int. ID 1183307 del 15/10/2020) in merito agli indirizzi da attivare. Nello specifico la Dirigente Scolastica evidenzia che c'è stato un fraintendimento e che la richiesta di attivazione indirizzo era stata inoltrata anche per l'indirizzo "Liceo Scienze Umane" oltre che per l'indirizzo "Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale" tanto più che la scelta prioritaria per la scuola risulta essere proprio l'indirizzo "Liceo Scienze Umane".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con nota del 13/10/2020 (reg. int. ID 1178447 del 15/10/2020) il Comune di Osimo conferma e sostiene quanto evidenziato dalla Dirigente Scolastica dell'IIS Corridoni Campana;

Con nota del 4/11/2020 Prot. 38051 (Reg.Int. ID 1258707 del 04/11/2020) la Provincia di Ancona chiede autorizzazione alla Regione Marche a riaprire i termini di scadenza per poter esaminare la questione dell'indirizzo dell'IIS Corridoni-Campana previa istruttoria della documentazione attestante il completamento dell'iter previsto dalla Linee Guida Regionali (D.A. 102/2019).

Con nota ID 1274508 del 09/11/2020 la proponente struttura regionale ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di autorizzazione della Provincia di Ancona sopra indicata.

Con delibera n. 30 del 2/12/2020 è stata accolta la richiesta di modifica della deliberazione Consiliare n. 15 del 10/9/2020 afferente il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa a. s. 2021/2022 limitatamente alla autorizzazione ad istituire presso l'IIS Corridoni-Campana di Osimo il liceo scienze umane anziché il liceo scienze umane indirizzo economico –sociale precedentemente autorizzato, accogliendo la richiesta di modifica presentata da parte dell'Istituto;

- è stata accolta la richiesta dell'IIS Morea Vivarelli di Fabriano di attivazione di un corso post-secondario per il conseguimento della specializzazione di Enotecnico.
L'Art. 8 del DPR n. 88/2010 ha previsto, per i percorsi degli istituti tecnici, settore tecnologico, indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", articolazione "Viticoltura ed enologia" la prosecuzione del percorso, successivamente all'esame di Stato del quinquennio, con un ulteriore anno di specializzazione denominato "Enotecnico" (Rif. circolare MIUR n. AOODGOSV. REG.UFF. U.0020651 del 12/11/2020);
- non è stata accolta la richiesta dell'IIS Merloni di Fabriano di attivazione indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera con articolazioni in Enogastronomia, Servizi di sala e vendita, Accoglienza turistica in quanto tale indirizzo non presenta affinità con l'indirizzo industriale già esistente, sussiste frammentarietà di indirizzi all'interno della scuola con il rischio di non raggiungere il numero minimo di iscritti per classe, esiste il rischio di depauperamento dell'indirizzo di Manutenzione e Assistenza Tecnica da cui scaturiscono professionalità richieste dal mondo del lavoro inoltre la richiesta non è corredata da una progettualità, da un piano finanziario, da un'analisi del contesto aggiornata. La Provincia di Ancona ritiene tuttavia opportuno avviare un percorso di concertazione con le parti sociali, il mondo del lavoro e le istituzioni scolastiche presenti nel territorio fabrianese al fine di analizzare compiutamente, rispetto alle necessità del territorio, quali siano le migliori iniziative volte a valorizzare



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

l'area fortemente colpita dal sisma e dalla crisi economica degli ultimi anni e quale sia la loro sostenibilità;

- non è stata accolta la richiesta dell'IIS Cuppari Salvati di Jesi di attivazione indirizzo tecnico per i seguenti corsi di studio: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – articolazioni in: “Gestione dell’Ambiente e del Territorio” e in “Produzioni e Trasformazioni”, in quanto l’istituzione di un indirizzo Tecnico agrario indebolirebbe l’indirizzo professionale agrario, sono presenti altre scuole che possono coprire il fabbisogno locale, la popolazione scolastica è in diminuzione, la sede del Cuppari non è ritenuta idonea per ospitare l’indirizzo richiesto che richiede specifici laboratori ed aule.
- è stata accolta la richiesta pervenuta dal Liceo Medi di Senigallia di istituzione del corso Liceo Linguistico per i percorsi di secondo livello degli Adulti.
La richiesta del medesimo Liceo Medi di attivazione curvatura Biomedica e Matematica nell’ambito dell’offerta formativa già esistente non necessita di autorizzazione da parte della provincia rientrando nell’autonomia didattica dell’Istituto;
- ritiene di confermare nelle more dell’Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019, i percorsi di qualifica I e FP approvati con la precedente programmazione regionale a.s. 2020/2021 e come modificati con la delibera provinciale di che trattasi e successivamente integrati con specifiche comunicazione, come in seguito riportate;
- è stata confermata, anche per l’a.s. 2021/2022, l’offerta formativa dei percorsi di secondo livello attualmente attivi e incardinati nelle scuole secondarie di II Grado facenti parte del CPIA Ancona, affinché si inneschino positivi meccanismi di recupero delle competenze a contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica e perdita del lavoro. Non risultano pervenute richieste di attivazione percorsi di II livello da nessuna istituzione scolastica ad eccezione di quella del Liceo Medi di Senigallia come sopra indicata.

Di seguito si riporta la documentazione pervenuta ad integrazione della deliberazione del piano di dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa a.s. 2021/2022 per la provincia di Ancona:

- Accorpamento dell’IC Giovanni Paolo II di Numana e Sirolo all’IC Camerano:
 - nota del 02/10/2020 Prot. 33038 (Reg.Int. ID 1122456 del 2/10/2020) della Provincia di Ancona di trasmissione deliberazione del Comune di Camerano e degli organi collegiali dell’IC di Camerano in merito all’accoglimento della proposta di accorpamento dell’IC Giovanni Paolo II di Numana e Sirolo a determinate condizioni;
 - nota del 7/10/2020 della Provincia di Ancona (Reg.Int. ID 1146007 del 7/10/2020) relativa alla richiesta titolazione nuovo istituto comprensivo, codice



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- meccanografico, indirizzo sede segreteria, a seguito dell'accorpamento dell'IC Giovanni Paolo II di Numana Sirolo all'IC di Camerano;
- nota del 7/10/2020 dell'IC di Camerano (reg. int. 1146070 del 7/10/2020). Il Dirigente Scolastico precisa che il codice meccanografico che verrà rilasciato dal MIUR una volta che la pratica di accorpamento sarà trasmessa all'USR Marche e che per la titolazione del costituente istituto comprensivo ci si riserva ad un confronto successivo con entrambi gli istituti coinvolti;
 - Indirizzo di studio dell'IIS Corridoni Campana di Osimo
 - nota dell'IIS Corridoni Campana di Osimo del 06/10/2020 (reg. int. ID 1183307 del 15/10/2020) di precisazione attivazione indirizzi Liceo Scienze Umane e Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale;
 - nota del Comune di Osimo del 13/10/2020 (reg. int. ID 1178447 del 15/10/2020) che sostiene e conferma quanto comunicato con la sopra indicata nota dell'IIS Corridoni Campana precisando che la priorità per la scuola è quella di attivare l'indirizzo Liceo Scienze Umane;
 - con nota del 4/11/2020 Prot. 38051 (Reg.Int. ID 1258707 del 04/11/2020-Reg.Int.1264418 del 05/11/2020) la Provincia di Ancona chiede autorizzazione alla Regione Marche a riaprire i termini di scadenza per poter esaminare la questione dell'indirizzo dell'IIS Corridoni-Campana previa istruttoria della documentazione attestante il completamento dell'iter previsto dalla Linee Guida Regionali (D.A. 102/2019).
 - Con nota ID 1274508 del 09/11/2020 la proponente struttura regionale ha concesso autorizzazione alla Provincia di Ancona a riesaminare la questione dell'IIS Corridoni Campana di Osimo.
 - Con nota ID 1332396 del 24/11/2020 la Provincia di Ancona comunica che le richieste pervenute dall'IIS Corridoni-Campana e dal Comune di Osimo saranno valutate in sede di Consiglio Provinciale del 1 o 2 dicembre;
 - In data 04/11/2020 (Reg.Int. 1319393/2020) l'IIS Corridoni- Campana ha trasmesso la Delibera del Consiglio d'Istituto e l'estratto del Collegio Docenti in merito alla richiesta degli indirizzi Liceo Scienze Umane e Liceo Scienze Umane Opzione Economico Sociale.
 - Con delibera n. 30 del 2/12/2020 è stata accolta la richiesta di modifica della deliberazione Consiliare n. 15 del 10/9/2020 afferente il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa a. s. 2021/2022 limitatamente alla autorizzazione ad istituire presso l'IIS Corridoni Campana di Osimo il liceo scienze umane anziché il liceo scienze umane indirizzo economico –sociale precedentemente autorizzato, accogliendo la richiesta di modifica presentata da parte dell'Istituto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- nota della Provincia di Ancona del 14/10/2020 Prot. 34876 (Reg. int. ID 1176288 del 14/10/2020) di chiarimento ed integrazione in merito:
 - agli I e FP dell'IIS Podesti Calzecchi Onesti: rettifica degli I e FP indicati nell'allegato alla deliberazione provinciale,
 - all'indirizzo "Relazioni Internazionali per il Marketing" dell'IIS Cuppari- Salvati non attivato negli aa.ss. 2018/2019 – 2019/2020 – 2020-2021,
 - agli iscritti degli indirizzi Turismo IT04 e Amministrazione Finanza e Marketing IT01 dell'IIS Einstein Nebbia.

Si propone di accogliere le richieste di cui alla documentazione integrativa in merito all'indirizzo Liceo Scienze Umane e agli I e FP dell'IIS Podesti Calzecchi Onesti di Ancona così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione ed evidenziato nelle note a margine delle proposte favorevolmente accolte.

Si specifica inoltre che per la Provincia di Ancona è pervenuta al di fuori del piano provinciale la seguente ulteriore richiesta:

- Richiesta istituzione indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di I grado sita nel Comune di Ostra Vetere da parte dell'IC Corinaldo, nota del 13/10/2020 Prot. 8006 (reg. int. ID 1169226 del 13/10/2020) corredata dalla deliberazione dell'organo collegiale e dalla deliberazione del Comune di Ostra Vetere.
Con nota del 5/11/2020 Prot. 34846 la Provincia di Ancona (Reg.Int. 1271597 del 06/11/2020) comunica all'IC di Corinaldo che la richiesta è pervenuta oltre i termini di scadenza fissati e dopo l'approvazione del piano provinciale e che in ogni caso era stata già deliberata con la precedente programmazione provinciale.

La Provincia di Ascoli Piceno fa presente che:

- La programmazione dell'offerta formativa degli I e FP nel territorio provinciale sarà rinviata ad un successivo atto a causa dell'incompletezza del quadro normativo e della mancata istituzione del previsto tavolo tecnico presso la Regione Marche.
- lo scorso anno era stata rinviata la valutazione della proposta avanzata dal Liceo Classico F. Stabili – E. Trebbiani di Ascoli Piceno di istituzione di una sezione musicale del Liceo Musicale e Coreutico, in quanto la suddetta istituzione scolastica era stata sottoposta a lavori di consolidamento antisismico.
La proposta viene ripresentata e accolta;
- sono considerati azzerati, in linea con i criteri regionali, gli indirizzi di studio e le opzioni autorizzate in precedenza che non risultano attivate entro i due anni scolastici immediatamente antecedenti per mancanza di iscritti;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- la richiesta avanzata dall'IIS Celso Ulpiani di Ascoli Piceno di riconferma di tutti i corsi serali e degli I e FP non riguarda variazioni rispetto all'offerta formativa in quanto trattasi di una conferma dell'esistente;
- viene accolta la proposta di accorpamento dell'IC De Carolis di Acquaviva Picena all'IC di Spinetoli;
- viene accolta la proposta di attivazione indirizzi musicali presso la Scuola Secondaria di I grado Sacconi-Manzoni dell'IC San Benedetto NORD e presso la Scuola Secondaria di I grado Cappella dell'IC di San Benedetto SUD;
- non sono accolte le seguenti proposte di attivazione nuovi indirizzi dell'IPSIA Guastaferrò di San Benedetto del Tronto in quanto già presenti presso l'IIS Fermi-Sacconi-Ceci di Ascoli Piceno e presso l'IPSIA Ciccarelli di Cupramarittima:
 - indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" - Articolazione "Meccanica e Meccatronica",
 - indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale";
- viene invece accolta (con emendamento) la proposta di attivazione dei seguenti indirizzi Settore Tecnologico presso l'IPSIA Guastaferrò di San Benedetto del Tronto:
 - "Meccanica, Meccatronica ed Energia" - Articolazione "Energia"
 - "Elettronica ed Elettrotecnica" - Articolazione "Automazione"

Si ritiene di non esprimere parere favorevole su entrambe le proposte in quanto in contrasto con le Linee Guida Regionali (D.A. n. 102/2019) che prevedono che le nuove richieste di attivazioni indirizzi debbano risultare coerenti e compatibili al fine di evitare sovrapposizione o competizione con l'offerta formativa già esistente anche in ambiti territoriali sovra provinciali limitrofi anche al fine di evitare una frammentazione dell'offerta a scapito della formazione delle classi. Si consideri inoltre l'andamento demografico della popolazione che fa registrare una riduzione della popolazione in età scolare.

Nel caso in questione gli indirizzi richiesti sono già presenti presso l'ITT E. Fermi di Ascoli Piceno.

Si specifica inoltre che l'assegnazione degli indirizzi del Settore Tecnologico ad un professionale quale è l'IPSIA Guastaferrò di San Benedetto del Tronto trasformerebbe l'istituzione scolastica in un Istituto Tecnico o in Istituto d'Istruzione Superiore.

L'attivazione dei indirizzi richiesti creerebbe depauperamento delle risorse professionali, oltre che un dispendio di risorse economiche per la duplicazione dei laboratori.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A tal proposito il Dirigente Scolastico dell'ITT E. Fermi di Ascoli Piceno con nota del 18/11/2020 Prot. 18169 (Reg.Int. ID 1312166 del 18/11/2020) indirizzata alla Regione Marche ha specificatamente motivato la propria contrarietà in merito alla decisione assunta dalla Provincia di Ascoli.

La Provincia di Fermo con nota del 01/09/2020 Prot. 11003 (Reg.Int. 0973672 del 01/09/2020) ha fatto presente l'impossibilità di convocare il Consiglio Provinciale per l'approvazione del piano provinciale di dimensionamento e dell'offerta formativa 2021/2022 entro i tempi di scadenza previsti a causa delle elezioni amministrative essendo, a queste, interessati diversi comuni della provincia.

La deliberazione del Consiglio Provinciale in merito alla programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa è pervenuta in data 01/12/2020 (Reg.Int. ID 1360573).

La provincia di Fermo fa presente che:

- ha attivato un'ampia concertazione finalizzata alla definizione della proposta di assetto scolastico;
- le trasformazioni sociali ed economiche di questi anni, aggravate dalle crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016 e oggi dall'emergenza sanitaria che ha interessato l'intero territorio provinciale, hanno profondamente favorito processi di spopolamento dei piccoli centri delle aree interne, realtà umane che rimangono determinanti per garantire la qualità complessiva dei territori ed un modello di sviluppo sostenibile;
- l'eventuale superamento delle pluriclassi presenti in alcuni Comuni della Provincia di Fermo, comporterebbe inevitabilmente la chiusura del plesso scolastico interessato e quindi non verrebbe assicurato il servizio scolastico in molti Comuni;
- la presenza di una istituzione scolastica è, di fatto, essenziale per la vitalità sociale e culturale dei piccoli centri oltre che per evitare ulteriori processi di spopolamento quando invece occorre cercare di invertire positivamente la tendenza;
- l'attuale situazione finanziaria degli Enti locali, in genere, e dei piccoli Comuni, in particolare, renderebbe insostenibilmente onerose ulteriori spese di trasporto ed organizzative, ciò anche in considerazione dell'ampiezza e della dispersione dei territori comunali della Provincia che hanno abitati rurali frammentati e diffusi;
- l'emergenza sanitaria dovuta al virus COVID 19 ha puntato maggiormente l'attenzione sui trasporti e sull'edilizia scolastica che debbono essere adeguati al numero di studenti;
- nella Provincia non ci sono istituti scolastici comprensivi o omnicomprensivi sottodimensionati; risultano sottodimensionati il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e il Liceo Artistico Preziotti Licini di Fermo;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- è stata valutata in fase di concertazione la necessità ed opportunità di mantenere tali autonomie scolastiche sottodimensionate nella considerazione che:
 - il Liceo Artistico “Preziotti Licini”, in cui sono confluiti l’Istituto Statale d’Arte “U. Preziotti” di Fermo ed il Liceo Artistico “O. Licini” di Porto San Giorgio:
 - ❖ ha trovato una nuova connotazione a seguito della riforma degli ordinamenti rileggendo, in chiave contemporanea, le esigenze del territorio, capitalizzando l’esperienza artistica e didattica più che cinquantennale nonché aprendo tutti gli indirizzi di competenza, come da tabella di confluenza del Regolamento dei Licei;
 - ❖ include il Liceo Musicale e Coreutico indirizzo musicale (delibera della Regione Marche n. 1684 del 30 dicembre 2019 e precedenti);
 - ❖ l’attivazione della classe prima dell’indirizzo musicale da parte dell’Ufficio Scolastico Regione per le Marche a regime consentirebbe al Liceo Artistico “Preziotti” di Fermo di avere un numero di iscritti superiori ai 600;
 - ❖ nella città di Fermo è presente il Conservatorio “G.B. Pergolesi” uno dei due conservatori musicali delle Marche;
 - ❖ si intende perseguire ancora l’obiettivo di fare del Liceo Artistico il fulcro di un “polo delle arti” in cui si dovrebbe inserire il Liceo Musicale (una volta ottenuta l’attivazione) ed in futuro il Coreutico. La sola attivazione dell’indirizzo musicale – una volta a regime – consentirebbe già al Liceo Artistico “Preziotti Licini” di Fermo di non essere più sottodimensionato;
 - il CPIA, per la sua funzione, è strettamente legato al territorio provinciale e svolge un servizio fortemente necessario in relazione all’assetto sociale, educativo ed economico della Provincia;
- in merito alla richiesta di attivazione indirizzi musicali nelle scuole secondarie di primo grado ritiene di reiterare le richieste avanzate dai Comuni di Montegiorgio, Pedaso, Porto Sant’Elpidio per i quali è già stata concessa autorizzazione all’attivazione dei suddetti indirizzi con la precedente programmazione regionale DGR n. 1684 del 30/12/2020;
- ritiene di approvare la modifica avanzata dal Comune di Sant’Elpidio a Mare di istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado di Casette d’Ete e relativa attribuzione del codice meccanografico da parte del MIUR, in quanto conforme alle linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa per il triennio 2020/2023 di cui alla D.A. n. 102 del 15 ottobre 2019;
- per l’anno scolastico 2021/2022, ritiene di mantenere gli indirizzi di studio autorizzati dalla Regione Marche con propria deliberazione di Giunta n. 1684 del 30 dicembre 2019;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- è accolta la richiesta da parte del Comune di Porto Sant'Elpidio di attivazione indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado "Rodari Marconi" di Porto Sant'Elpidio;
- è accolta la richiesta da parte del Comune di Pedaso di attivazione indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Pedaso afferente all'IC di Monterubbiano;
- è accolta la richiesta da parte del Comune di Montegiorgio di attivazione indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Montegiorgio afferente all'IC di Montegiorgio;
- in merito alla richiesta pervenuta da parte del Liceo Classico A. Caro Liceo Coreutico e Musicale di attivare l'indirizzo Coreutico, ritiene di rinviare la formulazione di tale richiesta alla prossima programmazione nelle more dell'attivazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della classe prima dell'indirizzo musicale;
- è pervenuta la richiesta da parte Liceo Artistico Preziotti – Licini di conferma di tutti gli indirizzi tra cui il Liceo Musicale. Si intende accolta sulla base di quanto stabilito al punto 3 della deliberazione consiliare;
- in merito alla richiesta pervenuta da parte dell'ITET Carducci/Galilei di unificare l'ITET/Carducci Galilei e il Liceo Artistico Preziotti-Licini di Fermo, ritiene di non procedere ad alcun accorpamento e che qualora la Regione Marche intendesse procedere alla non attivazione dell'indirizzo musicale presso il liceo Artistico si assume l'impegno ad aprire un tavolo di concertazione volto a valutare eventuali possibili unioni di autonomie scolastiche;
- sono favorevolmente accolte le richieste di attivazione delle qualifiche di Istruzione e Formazione Professionale (I eFP) così come riportate nell'Allegato A alla presente deliberazione.

La Provincia di Macerata fa presente che:

- a seguito delle varie riunioni indette per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, vista l'attuale fase caratterizzata dalla grave crisi pandemica COVID-19, ritiene di non procedere alle valutazioni circa le misure di riorganizzazione della rete scolastica provinciale, che tuttavia dovranno essere affrontate in vista della prossima programmazione secondo una attenta valutazione delle diversità territoriali nonché delle criticità dovute alla ricostruzione post-sisma 2016 pertanto viene richiesto il mantenimento delle attuali autonomie scolastiche sottodimensionate sia di competenza comunale che provinciale, nonché il mantenimento degli indirizzi formativi, articolazioni ed opzioni esistenti, autorizzati e/o attivati;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- vengono raccolte e fatte proprie le determinazioni dei Comuni di area montana ed interna del territorio: Camerino, Serravalle del Chienti e Fiastra (relativamente al medesimo IC Betti di Camerino), Sant'Angelo in Pontano (le cui scuole ricadono nell'IC Tortoreto di San Ginesio), San Ginesio (sede dell'IC Tortoreto e dell'IIS Gentili), Pieve Torina (capoluogo dell'IC Paoletti), Penna San Giovanni (i cui plessi afferiscono all'IC Leopardi di Sarnano), Appignano (comune capoluogo dell'IC della Robbia), Potenza Picena (nel cui ambito ricadono gli IC Leopardi e IC Sanzio) che hanno espressamente manifestato la volontà di mantenere invariata l'attuale rete dei servizi scolastici sul territorio di riferimento. Il Comune di San Ginesio ha rappresentato articolate richieste per congelare il dimensionamento de quo sin dall'a.s. 2020/2021 per la doppia emergenza COVID-19 e sisma;
- l'IIS "Gentili" di San Ginesio e l'ITE "Gentili" di Macerata, istituti entrambi sotto-dimensionati, hanno deliberato la loro contrarietà ad ogni operazione di accorpamento. L'IIS Gentili di San Ginesio ha chiesto, in particolare, di congelare la rete scolastica 2021/2022 per la doppia emergenza corona-virus e sisma, auspicando anche una concertazione con le aziende di trasporto pubblico locale al fine di individuare soluzioni di potenziamento a servizio del proprio bacino di utenza scolastica;
- non viene accolta la richiesta di accorpamento del Comune di Cingoli di ricondurre la Scuola dell'Infanzia della frazione di Villa Strada, attualmente annessa all'IC Coldigioco di Apiro, all'IC E. Mestica di Cingoli in quanto essa ha carattere unilaterale;
- viene dichiarata inammissibile la richiesta del Convitto Nazionale "Leopardi" di Macerata di fusione ad altro Istituto superiore, peraltro supportata anche dal Comune di Macerata, in quanto i Convitti nazionali, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 (rif. sentenza TAR Lazio sezione II di Roma n. 7586 del 25 luglio 2013) sono esclusi dall'ambito applicativo del regolamento sul dimensionamento scolastico da parte degli Enti territoriali;
"I Convitti nazionali costituiscono una species del genus "istituzioni educative" per cui trovano per loro diretta applicazione nei loro confronti le disposizioni[citate] e, in particolare, per quanto qui interessa, la previsione dell'assenza di un'autonoma personalità giuridica in capo alle scuole annesse agli istituti di educazione e l'esclusione di questi ultimi dall'ambito applicativo del regolamento sul dimensionamento scolastico".
Anche lo stesso MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione – Ufficio III, con lettera AOODGOSV – Registro Ufficiale 13424 del 14 dicembre 2015, intervenendo su analoghe richieste di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

chiarimento da parte degli Istituti educativi, afferma testualmente, richiamandosi alla suddetta sentenza, che *“il piano di dimensionamento scolastico non può legittimamente riguardare i Convitti in quanto è proprio l’assenza della personalità giuridica autonoma in capo alle scuole agli stessi annesse e la peculiarità dei Convitti e, più in generale, degli Istituti di educazione a determinare un trattamento ed una disciplina differenti. E’ da rilevare, inoltre, che la disposizione che esclude gli istituti di educazione dal dimensionamento non risulta al momento abrogata”*;

- non viene accolta la richiesta del Liceo Classico “Leopardi” di Macerata di attivare, in convenzione con il Convitto nazionale “Leopardi” di Macerata (cui sono annesse una scuola primaria e secondaria di primo grado), il liceo sperimentale europeo in quanto l’indirizzo è di competenza ministeriale. Pertanto si rileva la mancanza dell’apposito iter ministeriale di autorizzazione della sperimentazione ai sensi del D.P.R. 275/1999, anche se la Provincia di Macerata invita la Regione a farsi parte diligente presso il MIUR stesso per l’emanazione del menzionato decreto di autorizzazione;
- non sono accolte le richieste avanzate dall’IIS “Varano” di Camerino, anche se supportate dal Comune di Camerino, e dall’IIS “Filelfo” di Tolentino relativamente all’attivazione di due sezioni ad indirizzo musicale del Liceo Musicale e Coreutico in quanto si pongono in sovrannumero rispetto a quanto consentito dalle Linee Guida Regionali (D.A. n. 102/2019) che prevedono una sola sezione per provincia. Nel territorio provinciale è già stata attivata lo scorso anno la sezione musicale del liceo musicale e coreutico presso il Liceo classico “Leopardi” di Recanati;
- non sono accolte le richieste di nuovi indirizzi del settore tecnologico presentate dall’IIS Mattei di Recanati per “Trasporti e logistica” e per “Elettronica ed Elettrotecnica” e dall’IIS Filelfo di Tolentino per “Trasporti e Logistica – Articolazione Logistica”, in quanto sia la progettualità sia gli spazi da destinare risultano insufficienti;
- è accolta la proposta del Comune di Cingoli che chiede l’attivazione dell’indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado Enrico Mestica. A tale proposito si evidenzia che questa Provincia ha sempre espresso parere positivo nelle precedenti programmazioni scolastiche (2018/2019-2019/2020-2020/2021);
- è accolta la proposta del Comune di Montelupone, con l’obiettivo di un potenziamento dei servizi scolastici, di attivare un percorso montessoriano presso la scuola dell’infanzia “San Firmano (con sede a Montelupone) afferente all’I.S.C. “Leopardi” di Potenza Picena;
- è accolta la proposta del Comune di Recanati inerente l’attivazione di due nuovi indirizzi musicali presso le scuole secondarie di primo grado afferenti, rispettivamente agli ISC “Badaloni” (secondaria di primo grado San Vito) e “Gigli” (secondaria di primo grado “Patrizi”), nonché l’apertura di una “Casa dei bambini” ad indirizzo didattico



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

montessoriano presso la scuola dell'infanzia di Via Aldo Moro afferente al menzionato ISC "Gigli";

- chiede il mantenimento dell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy" (codice meccanografico IP13), autorizzato a partire dall'a.s. 2019/2020, indipendentemente dal permanere della correlazione con la qualifica triennale "Operatore della calzatura" afferente all'Istituto professionale di Stato "Corridoni" di Corridonia.

Il Consiglio d'Istituto ha altresì deliberato il trasferimento definitivo e con priorità, della sede coordinata di Macerata nella sede scolastica di Via Capuzzi, 40 a Macerata (attualmente utilizzata dal Convitto Nazionale Leopardi causa sisma) e in alternativa il trasferimento e con priorità della sede coordinata di Macerata dell'IPSIA Corridoni nei locali dei Salesiani a Macerata.

Gli I e FP della Provincia di Macerata sono indicati nell'Allegato A alla presente deliberazione.

La Provincia di Pesaro Urbino con nota del 01/09/2020 reg. int. ID 973005 ha fatto presente dell'impossibilità di convocare il Consiglio Provinciale per l'approvazione del piano provinciale di dimensionamento e dell'offerta formativa 2021/2022 entro i tempi di scadenza previsti a causa delle difficoltà organizzative nell'avvio del nuovo anno scolastico dovute all'emergenza sanitaria COVID-19.

In merito alla deliberazione della Provincia di Pesaro e Urbino si fa presente che:

- ha ritenuto di non procedere per l'a.s. 2021/2022 alla valutazione di nuovi indirizzi, articolazioni o opzioni e operazioni di dimensionamento degli istituti secondari di II grado a causa delle difficoltà organizzative e di pianificazione dell'attività scolastica nella contingenza dell'emergenza sanitaria COVID-19. Tale decisione è stata comunicata a tutti i dirigenti degli istituti scolastici d'istruzione secondaria di II grado;
- è stata favorevolmente accolta la richiesta di soppressione dell'IC Tonelli di Pesaro con aggregazione di n. 3 plessi all'IC Galilei di Pesaro e di n. 4 plessi all'IC Alighieri di Pesaro, come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione.

Al riguardo si fa presente che tale proposta è stata presentata anche lo scorso anno e che non è stata favorevolmente accolta dalla Regione Marche nella considerazione che l'istituzione scolastica non era sottodimensionata e che l'eventuale aggregazione ad altri due istituti comprensivi, così come prospettato dalla Provincia, avrebbe determinato il sovradimensionamento di almeno uno dei due istituti.

Per la presente programmazione si ritiene di proporre l'accoglimento in quanto la Scuola Secondaria di I grado dell'IC Tonelli non ha più iscritti ed essendo l'unica scuola media presente nell'istituzione scolastica, l'IC Tonelli dovrebbe ritornare allo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

status di Direzione Didattica e tale processo non risulta coerente con le Linee Guida Regionali di cui alla D.A. n. 102/2019 tra i cui “Indirizzi generali” prevedono di superare, laddove ancora presenti, le Direzioni Didattiche. Appare pertanto evidente che l’indirizzo dato dalle Linee Guida di “superamento” è in netto contrasto con la condizione che si verrebbe a creare qualora l’IC Tonelli dovesse trasformarsi in Direzione Didattica;

- è stata favorevolmente accolta la richiesta di istituzione corso ad indirizzo musicale presso Scuola Secondaria I grado dell’IC “Galilei” (richiesta già precedentemente approvata con programmazione regionale: DA 63/2013 e DGR 1684 del 30/12/2019);
- è stata favorevolmente accolta la richiesta di istituzione corso ad indirizzo musicale presso Scuola Secondaria I grado Manzoni dell’IC Villa San Martino. La Provincia fa presente che nella richiesta non ci sono indicazioni in merito a disponibilità di laboratori per attività strumentale;
- è stata favorevolmente accolta la proposta di statalizzazione della Scuola dell’Infanzia comunale “Manfrini” e conseguente aggregazione all’IC “Gandiglio” La statalizzazione è prevista con un processo graduale di tre anni scolastici (una sezione all’anno). Attualmente comprende 3 sezioni per un totale di 75 bambini. Tale scuola dell’infanzia è contigua alla scuola primaria “Gentile” afferente all’IC “Gandiglio” di cui aumenterebbe la capacità numerica e la stabilità, nonché l’offerta di continuità didattica verticale;
- è stata favorevolmente accolta la proposta aggregazione del plesso di Scuola dell’Infanzia Statale di Metaurilia alla D.D. “Corridoni-S. Lazzaro” di Fano; la scuola è di attuale competenza dell’IC “Faà di Bruno” di Mondolfo;
- è stata favorevolmente accolta la richiesta di ripristino in deroga dell’autonomia dell’IC statale “S. Lapi” di Apecchio con riassegnazione in organico di un DS e DSGA in riferimento alle linee della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne).
L’IC “Lapi” di Apecchio è stato identificato come sottodimensionato. Nell’AS 2019/2020 ha avuto n. 324 allievi (84 all’infanzia, 143 alla primaria e 98 I grado plessi di Apecchio, Piobbico e Serravalle di Carda) in luogo dei 400 minimi previsti dalla norma in deroga per le zone montane (L 111/2011 art. 19 commi 5 e 5bis e successive modifiche), pertanto non ha un DS e DSGA titolari ma in reggenza (dall’A.S. 2011/12). Il Comune di Apecchio è inserito nell’Area “Basso Appennino pesarese-anconetano” Area Pilota per la Regione Marche nell’ambito della Strategia Naz.le Aree interne con lo scopo di rafforzare i servizi essenziali per i cittadini (istruzione, sanità, trasporti) e invertire lo spopolamento di questi territori. All’interno



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dell'area pilota, Apecchio è il Comune col più elevato valore del parametro "Indice di Perifericità". Il mantenimento, in deroga, dell'IC "Lapi" con riassegnazione del DS e DSGA titolari, rappresenterebbe un concreto segnale nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne. Nell'elenco delle scuole sottodimensionate dell'USR DDG 561/2020 l'IC "Scipione Lapi" è l'unico istituto sottodimensionato nella Provincia di Pesaro;

- è stata richiesta ad Apecchio, la realizzazione di Istituto Tecnico di Formazione Superiore in ambito brassicolo, agroalimentare e agroforestale con particolare riferimento al settore della birra artigianale. Il Comune di Apecchio ha espresso una manifestazione d'interesse per valorizzare la spiccata vocazione agricola del suo territorio e la purezza delle acque di sorgente del Nerone che ne hanno fatto la "Città della birra artigianale", richiedendo la collocazione di un IFTS per formazione specialistica in ambito agrario e nel contempo dichiara disponibilità di locali comunali da destinare a tale finalità. La proposta riguarda percorsi post-diploma di competenza della Regione Marche e non rientranti nella programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa in riferimento alla normativa di settore e pertanto non viene riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione;
- chiede il mantenimento delle 2 pluriclassi dell'IC di Macerata Feltria, plesso di Montecopiolo poiché sono una risorsa a garanzia del diritto all'educazione in zone montane disagiate, caratterizzate da territorio dove il 90% della popolazione vive oltre i 700 s.l.m. I plessi scolastici limitrofi distano dal Comune di Montecopiolo oltre 10 km. Il Comune di Montecopiolo chiede la tutela delle piccole scuole montane da considerare una risorsa fondamentale per la comunità. Il Comune si è impegnato ristrutturando e mettendo in sicurezza gli immobili, migliorando il servizio di trasporto scolastico e sostenendo progetti per una didattica innovativa;
- richiesta mantenimento delle due pluriclassi località Pianello di Cagli dell'IC "Michellini Tocci" . Il Comune di Cagli ha un territorio molto vasto (è il terzo Comune più esteso delle Marche) e la frazione di Pianello dista circa 14 Km dalla sede della scuola primaria di Cagli cap.go. In considerazione di ciò e dell'esigenza di garantire servizi e opportunità anche ai bambini residenti nelle aree più disagiate del territorio il Comune chiede il mantenimento delle 2 pluriclassi del plesso di Pianello In prospettiva è previsto un leggero incremento di iscritti alla sezione di scuola dell'infanzia.

Gli I e FP della Provincia di Pesaro sono indicati nell'Allegato A alla presente deliberazione.

Con nota del 13/10/2020 (Reg.Int. 1167765 del 13/10/2020 l'istituto Omnicomprensivo della Rovere di Urbania chiede alla Regione Marche l'istituzione di un corso serale afferente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

all'indirizzo di studio Produzioni industriali e artigianali per il Made In Italy. La richiesta non può essere accolta con la presente programmazione regionale in quanto non è stata istruita e valutata dalla Provincia di Pesaro nella cui deliberazione non se ne fa menzione.

L'esito dell'istruttoria di valutazione delle deliberazioni pervenute dalle amministrazioni provinciali è indicato nel deliberato e nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante identificato come "Allegato A" definito sulla base delle proposte che sono state approvate positivamente dalle amministrazioni provinciali, che risultano conformi alle disposizioni delle Linee guida di riferimento.

Non si è ritenuto di elencare nell'"Allegato A" le istituzioni scolastiche sottodimensionate indicate dalle amministrazioni provinciali, in quanto nel deliberato del presente atto vengono tutte confermate ad eccezione di quelle per le quali sono espressamente indicate operazioni di dimensionamento.

Nel prospetto vengono anche fornite, per elementi essenziali, le motivazioni di non accettazione di proposte provinciali laddove ricorra tale condizione.

Le altre proposte pervenute alle suddette amministrazioni che non sono state accolte sono state riportate nel presente documento istruttorio e descritte nei sopraindicati paragrafi relativi a ciascuna provincia e non vengono riportate nel menzionato Allegato "A", alla presente deliberazione in quanto si è ritenuto di condividere il parere espresso dalle stesse relativamente al non accoglimento.

Con il presente atto si propone pertanto alla Giunta Regionale l'approvazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021/2022 così come riportata nell'Allegato "A" parte integrante del presente atto.

Gli ulteriori allegati al presente atto, che ne costituiscono parti integranti, completano il quadro generale del sistema regionale di istruzione e sono così identificati:

- "Allegato B" relativo all'elenco degli indirizzi musicali finora funzionanti e autorizzati così come trasmesso dal MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per le Marche con nota AOODRMA R.U: 21766 del 14/10/2020 (reg.int. ID 1176817 del 14/10/2020),
- "Allegato C" Elenco regionale delle Sezioni Primavera così come trasmesso dal MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per le Marche con medesima nota sopra indicata. Le Sezioni Primavera indicate nell'Allegato "C" sono quelle attive e funzionanti e finanziate dall'Ufficio Scolastico per le Marche fino all'a.s. 2018/2019. Così come disposto nelle Linee Guida Triennali 2020/2023 - D.A. 102/2019, si ritiene di evidenziarle in un elenco in quanto trattasi di realtà che offrono una particolare offerta formativa e pertanto vanno



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

salvaguardate con l'intento di perseguire ogni possibile sforzo per estenderne la diffusione. Possono essere attivate nuove sezioni solo in caso di accertata disponibilità economica in capo all'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche. Si propone pertanto l'approvazione dell'elenco delle Sezioni Primavera anche al fine di assicurare un'informazione aggiornata annualmente relativamente ad un servizio che viene garantito in conformità a quanto stabilito nei protocolli d'intesa siglati con l'Ufficio Scolastico Regionale;

- "Allegato D" contiene l'elenco delle scuole del primo ciclo a differenziazione Montessori approvato con la precedente programmazione regionale DGR n. 1684/2019 ed integrato con la Scuola Primaria dell' IC U. Betti di Fermo a seguito di segnalazione del 15/01/2020 trasmessa dal Dirigente Scolastico del citato istituto comprensivo.

Nella nostra regione, che a Maria Montessori ha dato i natali, si è per tempo consolidata una tradizione pedagogica che alimenta e arricchisce la vita scientifica, culturale e sociale del territorio.

Per questo motivo si propone l'approvazione dell'elenco come opportunità divulgativa per le famiglie interessate a questa particolare offerta formativa con l'intendimento di valorizzare e diffondere le esperienze montessoriane come opportunità di acquisizione di competenze fin dall'infanzia.

L'istruttoria tecnica esperita dagli Uffici è stata sottoposta alle valutazioni del Tavolo Interistituzionale per l'Istruzione di cui alla DGR n. 436/2017 con la modalità a distanza tramite trasmissione via email del presente atto in data 6/12/2020 e un incontro in videoconferenza in data 10/12/2020.

L'Ufficio Scolastico Regionale si è pronunciato con nota prot. n. AOODRMA Reg. Ufficiale U. 0026017 del 09 – 12 - 2020.

L'atto che, con il presente documento si propone all'esame ed approvazione della Giunta Regionale non comporta, né può comportare, impegni di spesa a carico del Bilancio della Regione Marche.

La proposta, con DGR n. 1575 del 14/12/2020, è stata sottoposta alla competente Commissione Consiliare, che si è espressa con parere favorevole (parere n. 7/2020) nella seduta del 21/12/2020 (nota ns. prot. 1449056 del 24/12/2020), e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) che si è espresso con parere favorevole (parere n. 75/2020) trasmesso con nota ns. prot. n. 1445713 del 23/12/2020.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone di approvare lo schema di deliberazione avente ad oggetto: "D.A. n. 102/2019 – Programma Regionale della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'Anno Scolastico 2021/2022".

Il responsabile del procedimento
(*Massimo Rocchi*)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione; attesta che dal presente provvedimento non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale; dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente
(*Massimo Rocchi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del servizio
(*Silvano Bertini*)

ALLEGATI

